



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

*Gruppo Consiliare
Fratelli d'Italia*



Al Presidente del Consiglio Regionale del Lazio

On. Mauro Buschini

INTERROGAZIONE URGENTE A RISPOSTA SCRITTA

Oggetto: Rapporti tra il Segretario Generale della Giunta regionale e lo studio legale Ghera&Associati

Premesso che

Il dottor Andrea Tardiola ricopre il ruolo di Segretario Generale della Giunta regionale del Lazio ed è stato scelto per chiamata diretta da Zingaretti nel 2013. Nel 2016, a seguito di un richiamo della Corte dei Conti, in Regione si è dovuta cancellare la figura del Segretario Generale (nomina politica), che risultava essere un duplicato del capo di gabinetto. Con immotivato aumento di spesa e, secondo l'Autorità nazionale anticorruzione, con illegittime ingerenze nella selezione dei dirigenti interni per gli incarichi apicali. Così la figura di Segretario Generale fiduciario fu cancellata e, nella stessa legge di abrogazione, ricostituita in una nuova figura dal nuovo nome: Segretario Generale della giunta regionale, a capo di tutta l'amministrazione. Il bando, contestato dalle parti sociali, venne vinto proprio da Andrea Tardiola;

Il ruolo di Segretario Generale non è l'unico incarico ricoperto da Tardiola in regione. Lo stesso, infatti, è anche Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza (nominato con Deliberazione di Giunta n. 173 del 21 marzo 2018 "Nomina Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza della Regione Lazio, ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190");

L'incarico di Responsabile dell'Anticorruzione venne assegnato da Zingaretti a Tardiola dopo che il governatore aveva rimosso da tale incarico Pompeo Savarino, reo di essersi rifiutato di firmare un provvedimento di nomina di un commissario, colpevole di aver dichiarato il falso, in un ente vigilato dalla Regione Lazio;

Considerato che



*Gruppo Consiliare
Fratelli d'Italia*

A fine maggio il dottor Tardiola, dirigente di ruolo del Ministero del Lavoro, avrebbe presentato un ricorso al TAR per chiedere l'annullamento, previa sospensione cautelare, di un provvedimento firmato dal Direttore Generale del Ministero del Lavoro, con cui viene confermato il trasferimento dello stesso Tardiola all'Ispettorato Nazionale del Lavoro. Trasferimento adottato in data 18 ottobre 2017 ed a cui Tardiola non ha mai prestato il proprio assenso;

Non solo. Nel stesso ricorso il dott. Tardiola chiede anche la maturazione del requisito di cui all'art. 23 comma 1, d.lgs 165/2001 per il transito nella prima fascia del ruolo dei dirigenti del Ministero del Lavoro. Grazie all'esperienza maturata in regione con l'incarico assegnatogli dal Presidente della regione Lazio, Nicola Zingaretti;

Ritenuto che

Il dott. Tardiola è domiciliato e difeso nel giudizio innanzi al TAR dall'avvocato Federico Ghera dello studio legale Ghera&Associati;

Lo studio legale Ghera&Associati viene citato in uno strano intreccio già in una interrogazione presentata nel febbraio del 2015 da Francesco Storace. Nell'atto, presentato nella scorsa legislatura, Storace racconta di una moltiplicazione di incarichi assegnati a Patrizio Caligiuri, all'epoca capo della Segreteria dell'Assessorato al Lavoro della regione Lazio, consulente del Dipartimento Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e ancora iscritto al consiglio dell'ordine degli avvocati di Roma, nonostante la Cassazione avesse sancito il divieto della possibilità, per i pubblici dipendenti, di essere iscritti negli elenchi professionali del foro;

L'attenzione dell'interrogante si concentrò anche su una serie di incarichi ricevuti dalla regione Lazio, proprio a partire dal 2014 (gli anni dell'incarico di Caligiuri all'assessorato al Lavoro), allo studio legale Ghera&Associati. Lo studio in questione, e soprattutto l'avv. Federico Ghera, prima di quella data non aveva mai ricevuto incarichi dalla regione; poi, proprio a partire da quel periodo, ha ottenuto un numero sempre crescente di cause e consulenze dall'amministrazione guidata da Zingaretti e avente al vertice amministrativo dello stesso Ente proprio il dott. Tardiola;

Anche l'avv. Patrizio Caligiuri, che come detto non ha mai cancellato la sua iscrizione dall'albo degli avvocati e quindi, presumibilmente, continuava, in qualche modo, ad esercitare la



*Gruppo Consiliare
Fratelli d'Italia*

professione, era all'epoca un componente stabile dello studio legale Ghera&Associati e l'interrogazione di Storace sollevò molti imbarazzi nell'amministrazione regionale;

Evidenziato che

Come detto, dal 2014 ad oggi l'avvocato Federico Ghera sembra essere diventato l'avvocato di fiducia della regione Lazio, se è vero che dall'esame della documentazione contabile risulta aver avuto, in questi anni, incarichi per decine di migliaia di euro e per decine di cause (molte delle quali in attesa di essere liquidate, quindi le risorse che la regione Lazio liquiderà all'avv. Ghera sono destinate a salire);

Il nome dell'avvocato Federico Ghera compare in molti procedimenti che il sindacato DIRER ha promosso contro la regione. Lo stesso sindacato che, secondo quanto emerso in moltissimi articoli di stampa e comunicati, risulta essere la spina nel fianco dell'amministrazione regionale e soprattutto delle posizioni del dott. Tardiola, se è vero che è arrivato anche a contestare l'istruttoria che ha portato lo stesso Segretario Generale al vertice dell'amministrazione guidata da Zingaretti;

La scrivente ha più volte segnalato, anche attraverso una interrogazione che non ha ricevuto risposta, l'immobilismo di Andrea Tardiola nella vicenda delle mascherine fantasma. Il responsabile dell'Anticorruzione, infatti, aveva l'obbligo di segnalare all'Anac e alla Procura della Repubblica di Roma, senza indugio, l'intera vicenda, anche in virtù del fatto che negli atti di novazione sono stati presentati documenti palesemente falsi da personaggi implicati, addirittura, in processi per camorra;

Anzi, l'immobilismo del dott. Tardiola è stato superato dall'Anac stessa che il 7 maggio ha scritto alla regione Lazio per una richiesta di informazioni e documenti ai sensi dell'art. 15 del Regolamento sull'esercizio dell'attività di vigilanza in materia di contratti pubblici del 4.7.2018. Nella nota si legge: "Le recenti cronache di stampa hanno evidenziato significative anomalie relative alla fase di esecuzione dell'appalto..... Sono stati quindi avviati procedimenti di indagine sia dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma, sia dalla Corte dei Conti per la regione Lazio". Non è stato il responsabile dell'Anticorruzione a scrivere all'Anac, ma è successo esattamente il contrario.

Premesso e considerato tutto ciò interroga il Presidente della Giunta della Regione Lazio, On. Nicola Zingaretti,




*Gruppo Consiliare
Fratelli d'Italia*

Per sapere se ritiene opportuno che, in un giudizio di lavoro che riguarda la sfera personale del Segretario Generale della Giunta regionale (che ricordiamo è anche Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza dello stesso Ente), lo stesso nomini per la sua rappresentanza e difesa un professionista che riceve, ogni anno, decine di incarichi, in assenza di evidenza pubblica, dallo stesso Ente in cui il dott. Tardiola ricopre il ruolo amministrativo di vertice;

Per sapere se nella scelta e nell'affidamento degli incarichi affidati all'avv. Federico Ghera, il dott. Tardiola ha avuto in questi anni un ruolo decisionale.


Chiara Colosimo


Fabrizio Ghera


Giancarlo Righini


Antonio Aurigemma


Massimiliano Maselli


Sergio Pirozzi